

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura B A R I

SETTORE LEGALE, FEDE PUBBLICA, STATISTICA E AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE N. 221 DEL 11 LUG 2014

OGGETTO: Avv. Nicola Mancino. Corte di Cassazione. Ricorso Rg 1471/2008, C.C.I.A.A. di Rovigo avverso la sentenza n.357 del 17.7.2007 emessa dalla Corte di Appello di Venezia-sez.lavoro. Liquidazione saldo competenze.

IL DIRIGENTE

- con i poteri conferiti dal D.Lgs. n. 165/2001 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- vista la Legge n. 580/93 sul "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e s.m.i.;
- visto il vigente Statuto della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari;
- visti gli artt. 13 e 15 del D.P.R. 02.11.2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- richiamata la determinazione n. 38 del 04.04.2011 con la quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto l'incarico di funzione dirigenziale relativo al Settore Legale, Fede Pubblica, Statistica e Agricoltura;
- vista la deliberazione n.6 del 21.12.2013 con cui il Consiglio Camerale ha approvato il bilancio preventivo per l'anno 2014;
- vista la deliberazione n. 226 del 23.12.2013 con cui la Giunta camerale, ai sensi dell'art. 8, commi 1 e 4, del D.P.R. 254/2005, ha approvato il budget direzionale per l'esercizio 2014;
- richiamata altresì la determinazione del Segretario Generale n. 229 del 24.12.2013 con la quale sono state assegnate al sottoscritto le competenze in ordine all'utilizzo del Budget direzionale 2014;
- richiamate le determinazioni n. 78 dell'08.02.2008 e n. 509 del 23.12.2008 con cui è stato rispettivamente conferito all'avv. Nicola Mancino, con studio in Bari alla via Mauro Amoruso n. 5, incarico per la rappresentanza e difesa dell'Ente camerale nel ricorso promosso dalla C.C.I.A.A. di Rovigo dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n.357 del 17.7.2007 emessa dalla Corte di Appello di Venezia-sez.Lavoro, e liquidato un acconto sulle competenze maturate;
- vista la nota, prot. cam. n. 31237 del 3.06.2014, con cui l'avv. Mancino ha trasmesso la sentenza n. 10421/14 della Suprema Corte di Cassazione che ha rigettato il ricorso della CCIAA di Rovigo contro la CCIAA di Bari, compensando le spese tra le parti, nonché la successiva nota, prot. cam. n.37256 del 3.7.2014, con cui il prefato difensore ha inoltrato la fattura e chiesto il saldo delle proprie competenze;



Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

B A R I

- visto il parere favorevole dell'Avv. Celestina Barile in merito alla legittimità del procedimento e di tutti gli adempimenti procedurali;
- ritenuto provvedere in merito;
- valutato che sussiste la disponibilità economica di risorse necessaria a sostenere la spesa in oggetto;

DETERMINA

- 1) di disporre l'utilizzo della somma complessiva di € 5392,40 (di cui € 4250,00 per onorario al netto dell'acconto liquidato con determinazione n. 509 del 23.12.2008, € 170,00 per CPA al 4% ed € 972,40 per IVA al 22%) da addebitare sul Centro di Costo - F001 Legale, Conto n. 325043 - Oneri Legali competenza 2014;
- 2) di liquidare la suddetta somma, al lordo della ritenuta di acconto, in favore dell'avv. Nicola Mancino, con studio in Bari alla via Mauro Amoruso n. 5, quale saldo delle competenze relative al giudizio in oggetto indicato;
- 3) di inviare il presente provvedimento al Servizio Contabilità Generale ed al Servizio Controllo di Gestione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Avv. Vincenzo PIGNATARO)

